

"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I Edizione 2009

PIANETADOWN.ORG



Pianeta Down... dove i pinguini vivono nel deserto e dove, per prato, c'è un cielo di stelle! Non è facile ambientarsi, ma tutti possono riuscirci!

ASSOCIAZIONE PIANETADOWN

UN PINGUINO FRA NOI CONCORSO NAZIONALE

Isritto per:

(spuntare una sola casella)

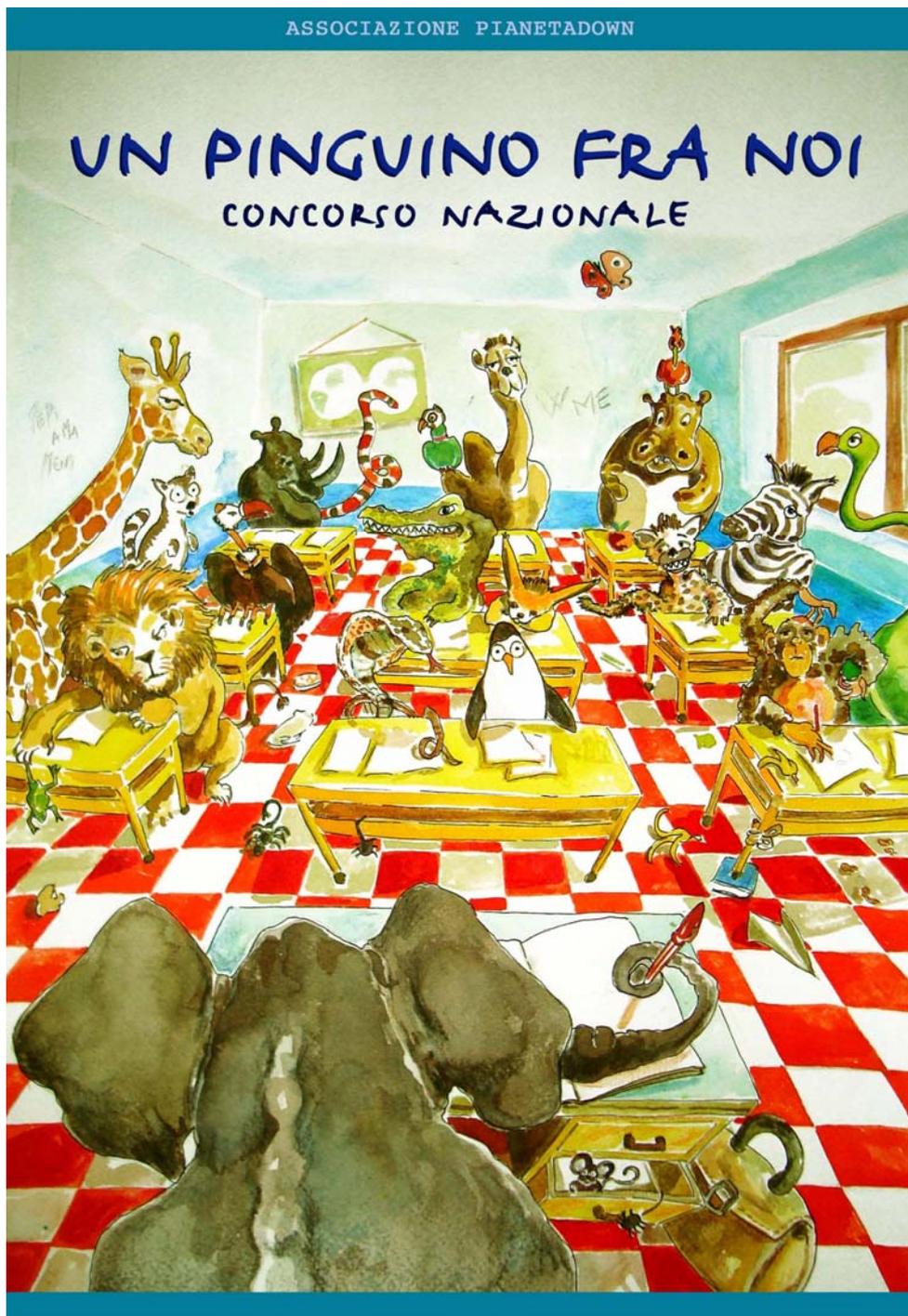
Scuola Materna

Scuola Primaria

Scuola Secondaria

Scuola Superiore

X



Motto di iscrizione:

In ogni pezzo di legno è nascosta un'opera d'arte, ma spesso "l'essenziale è invisibile agli occhi..." dei più.

"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

UN PINGUINO FRA NOI

A ciascuno la propria diversa abilità

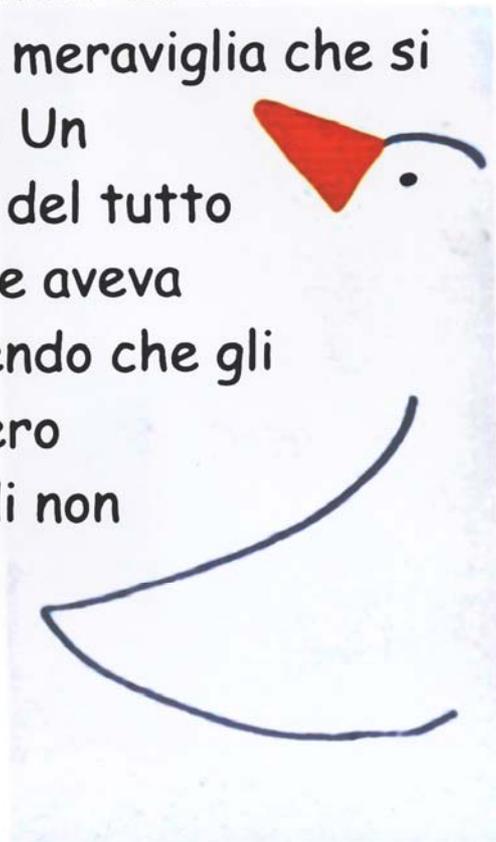
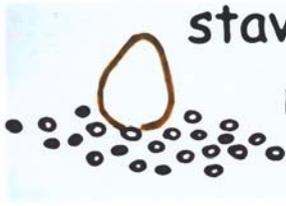


"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009



C'era una volta, una grande famiglia di albatros, che viveva in un piccolo paese di pescatori. Un giorno, mentre tutti si stavano esercitando in piroette, nel grande cielo blu, la giovane Aram, osservando dalla spiaggia i compagni, notò luccicare tra i granelli di sabbia uno strano sasso bianco. Si avvicinò incuriosita e si accorse con grande meraviglia che si trattava di un uovo. Un grande uovo bianco del tutto diverso da quelli che aveva sempre visto. Temendo che gli altri non lo avrebbero accettato, decise di non dire niente e di allevarlo di



nascosto come fosse stato suo.

Nei giorni che seguirono Aram lo custodì con amore, finché una sera apparve una piccola crepa sulla superficie liscia dell'uovo. Una gracile creatura uscì fuori dal guscio: "Naigh?!" Da allora quello divenne il suo nome.



La comunità di albatros, come Aram aveva sospettato, non accettò il nuovo arrivato a causa della sua diversità. Vivere isolato dal resto del gruppo rendeva Naigh estremamente triste,

ma il peggio arrivò quando i suoi coetanei impararono a volare.

Osservando i giovani albatros che si esercitavano, nacque in lui il desiderio di imitarli; così, in una spiaggia appartata, provava e riprovava, ma, per quanto si impegnasse,

non riusciva a volo. Per Naigh era



spiccare il questo motivo

continuamente preso in giro e si sentiva solo come in un deserto. Alla sera, con le ali indolenzite e l'umore a terra spesso pensava: "Se anche io ho le ali, perché non funzionano?!" e, al momento di andare a dormire, mamma Aram lo consolava raccontandogli una fiaba e lo



salutava teneramente:

"Anche tu piccolo mio sei
speciale a modo tuo".



Una mattina, Naigh, però, guardando il mare e chiedendosi cosa ci fosse al di là della grande distesa blu, notò che uno degli albatros, che si era tuffato per pescare, tardava a salire in superficie. Tutti gli altri albatros volarono subito in suo aiuto, tentarono di tirarlo fuori dall'acqua ma, dato che la zampetta dello sfortunato era rimasta impigliata

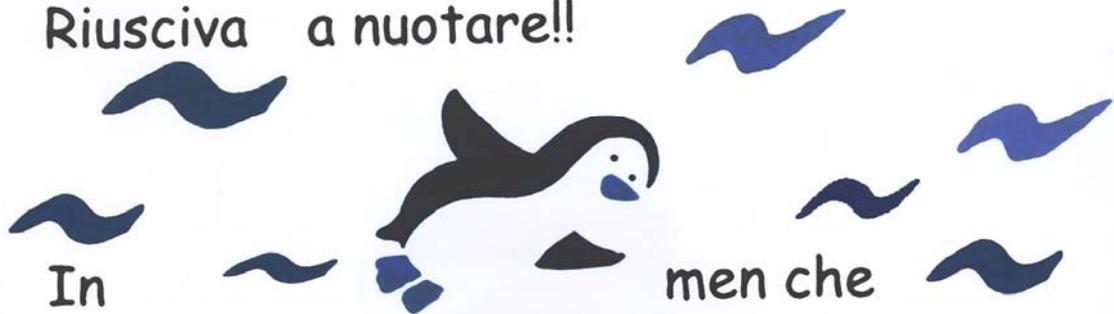
nella rete di un
pescatore, i loro
sforzi risultavano
inutili.



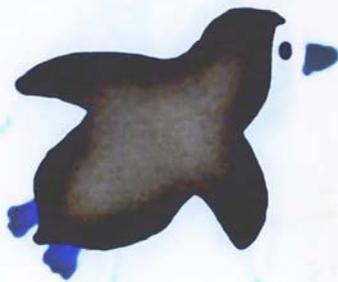
Improvvisamente
Naigh, che fino ad allora
aveva osservato la scena dalla spiaggia,



affrontò le onde impetuose del mare.
Riusciva a nuotare!!



In men che
non si dica aveva raggiunto il fratello
intrappolato e
senza
difficoltà
tagliò con il
becco la



rete mortale.



Il giovane albatros,
scampato il pericolo,
tornò a volare alto nel
cielo.



Giunto a riva Naigh fu travolto da un
fiume di abbracci e complimenti; era
diventato un eroe. Alla fine della
giornata la dolce Aram diede al suo
cucciolo una buonanotte molto speciale:
"Vedi piccolo, come ti ho sempre detto,
tu sei eccezionale, ora se ne sono
accorti anche gli altri".

Da quel giorno tutti gli albatros
impararono a stimarlo e divenne anche
lui

